

Progetti didattici e nuove tecnologie

LAURA KISS

Formare, educare, apprendere, tutto questo naturalmente on line. La nuova sfida di scuole, università, imprese e pubblica amministrazione sta tutta qui: diffondere la conoscenza attraverso la Rete per offrire al maggior numero possibile di persone nuove opportunità e risparmi sui costi. La Microsoft ad esempio, in accordo con il Ministero della ricerca e dell'Università, ha lanciato già dallo scorso anno il programma "Progetto docente" rivolto a 5.000 insegnanti che si è concluso nello scorso mese di febbraio. Grazie alla partecipazione attiva di oltre il 95% dei professori sono stati realizzati oltre 900 progetti didattici sviluppati con l'ausilio delle nuove tecnologie. Ed è solo un esempio: la Cisco Systems attraverso le Networking Academy ha già formato in Italia oltre 3.000 studenti che hanno potuto accedere al Ccna, (Cisco certified networking associate), che insegna a diventare esperti di calcolo di rete. Il Networking Academy program rappresenta un modello di insegnamento elettronico che si avvale di contenuti didattici con supporti avanzati basati sul web, verifiche on line, valutazione del profitto degli studenti, formazione e supporto degli insegnanti e laboratori pratici con computer forniti da Cisco o dai partners dell'azienda.

Allo stesso tempo proprio in questi giorni si sta concludendo la prima fase del progetto "Septimus", lanciato un anno fa dall'università di Sheffield in Gran Bretagna insieme ad altri 8 paesi europei tra cui l'Italia, che si prefigge di formare in modalità mista, on e off line, psicoterapeuti, privilegiando quegli studenti che abbiano difficoltà di spostamento. Fa parte di un più ampio progetto, denominato Leonardo, finanziato con Fondi della Comunità europea e prevede 30 settimane di insegnamento in psicoterapia teorica attraverso Internet. Aziende e università non stanno certo a guardare: nel prossimo anno accademico, ad esempio, l'Università di Firenze, attraverso un progetto realizzato in collaborazione con Ibm, offrirà a 15.000 studenti la possibilità di accedere a corsi on line. I primi utenti impegnati nei corsi on line saranno, nel prossimo autunno, circa 2.500 studenti di 10 corsi di laurea e le materie insegnate inglese e informatica.

Anche al Consorzio Nettuno, la prima università telematica europea, i progetti si ampliano: proprio in questi giorni a Damasco si tiene una riunione che coinvolge le università del Mediterraneo, per stabilire gli standard di un curriculum di studi comune in materie come ingegneria, organizzazione di un modello psicopedagogico e formazione degli insegnanti che dovranno gestire i corsi, tutti rigorosamente via satellite (fruibili su Rai Sat 1 e Rai Sat 2) e via Internet. Nella pubblica amministrazione, nonostante i tagli apportati con l'ultima finanziaria, i progetti di formazione a distanza si stanno moltiplicando: regioni, province e comuni utilizzano con sempre maggiore frequenza la modalità elearning, non solo per la formazione dei propri dipendenti, ma per costruire data base e servizi ai cittadini che facilitino il disbrigo delle pratiche burocratiche. Così le tasse si pagano on line, i permessi dal catasto si ottengono via web, le visite mediche si prenotano al computer: basta collegarsi ai siti dei comuni, delle province e delle regioni, come ad esempio www.comune.pisa.it, www.provincia.chieti.it, www.basilicatanet.it o www.regionelombardia.it.

Tra gli ultimi progetti lanciati a fine 2002 c'è quello della regione Toscana, denominato Trio (www.progettotrio.it): realizzato in collaborazione con Somedia e Ksolutions, società del gruppo Espresso, è un vasto progetto di formazione a distanza che in collaborazione con alcune università della regione e con le agenzie regionali delle categorie imprenditoriali intende realizzare 16 poli formativi distribuiti sul territorio. Anche in Sardegna stanno prendendo il via nuovi progetti di e-government tesi alla formazione nella pubblica amministrazione e nello sviluppo dei servizi ai cittadini e alle imprese. Tra questi, quelli già approvati e finanziati sono il progetto Marte, che si propone di creare collegamenti tra tutte le scuole della regione, l'Egos, finanziato con un fondo di oltre 1 milione di euro, il progetto eMountain, che unisce tutte le comunità montane sarde e il Next della provincia di Nuoro, per la creazione di sportelli unici per le imprese, per lo sviluppo del protocollo informatico e per i servizi di telemedicina.